



OPEN
LEA
DER

LEGGERE IL TERRITORIO
LEGGERE SUL TERRITORIO:
QUALI RISULTATI PER IL LEADER?

ESPERIENZE DI COOPERAZIONE NELLO SPAZIO ALPINO DELLE DOLOMITI: IL PROGETTO "L'ORTO RITROVATO"

Marco Bassetto, GAL Alto Bellunese

RETERURALE
NAZIONALE
20142020

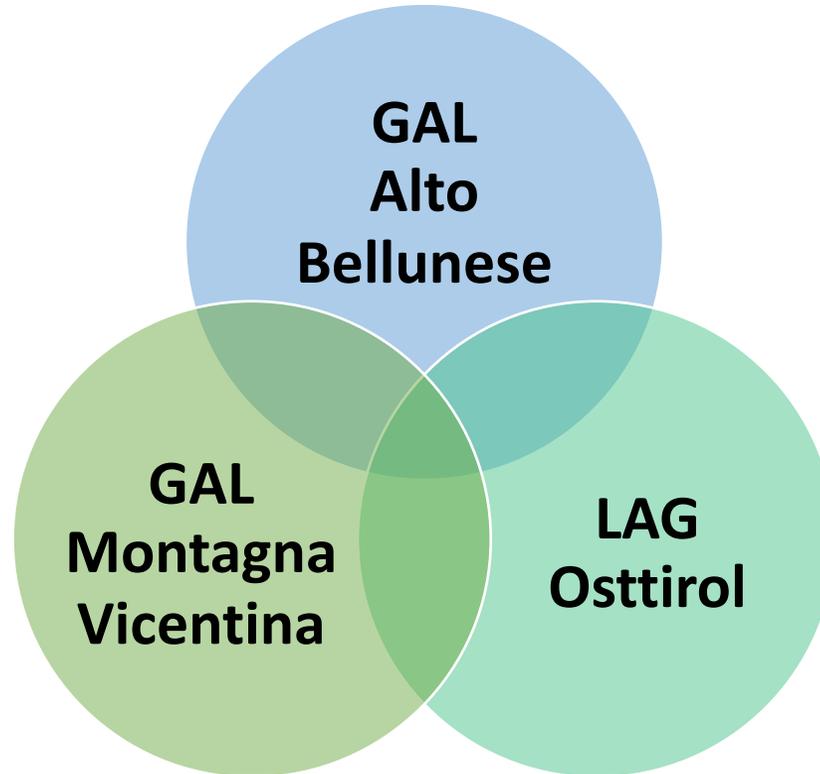


ROMA 21-22 GIUGNO 2023

I partner e temi del progetto «L'Orto Ritrovato» (t.i. 19.3.1 coop. LEADER)

Continuità con un progetto di cooperazione LEADER avviato nel periodo 2007-2013

Integrazione tra i temi della **biodiversità coltivata** ed il **turismo rurale sostenibile**



Attuato attraverso il t.i. **7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile** nelle aree rurali



Conservazione e promozione della biodiversità coltivata in montagna: complementarietà dei progetti di cooperazione «BioColAlp» (Interreg ITA-AU CLLD Dolomiti Live) e «L'orto ritrovato» (t.i. 19.3.1 cooperazione LEADER transnazionale)

LE PRINCIPALI ATTIVITÀ REALIZZATE

- Creazione di **campi sperimentali** (da 1.000 a 1.400 m.s.l) di piante autoctone o compatibili
- Individuazione e coinvolgimento di **contadini-custodi**
- Raccolta e catalogazione delle **sementi**
- **Formazione** contadini-custodi e guide di mezza montagna
- Creazione di **2 centri per la documentazione e divulgazione** sulla biodiversità coltivata (S. Tomaso Agordino-BL e Roana-VI) e di percorsi di visita rivolti alle **scuole** e ai **turisti**
- **Viaggi studio** per conoscere realtà diverse e ricevere input per nuove attività locali



Quali sono i principali impatti ottenuti?

Il progetto ha permesso di:

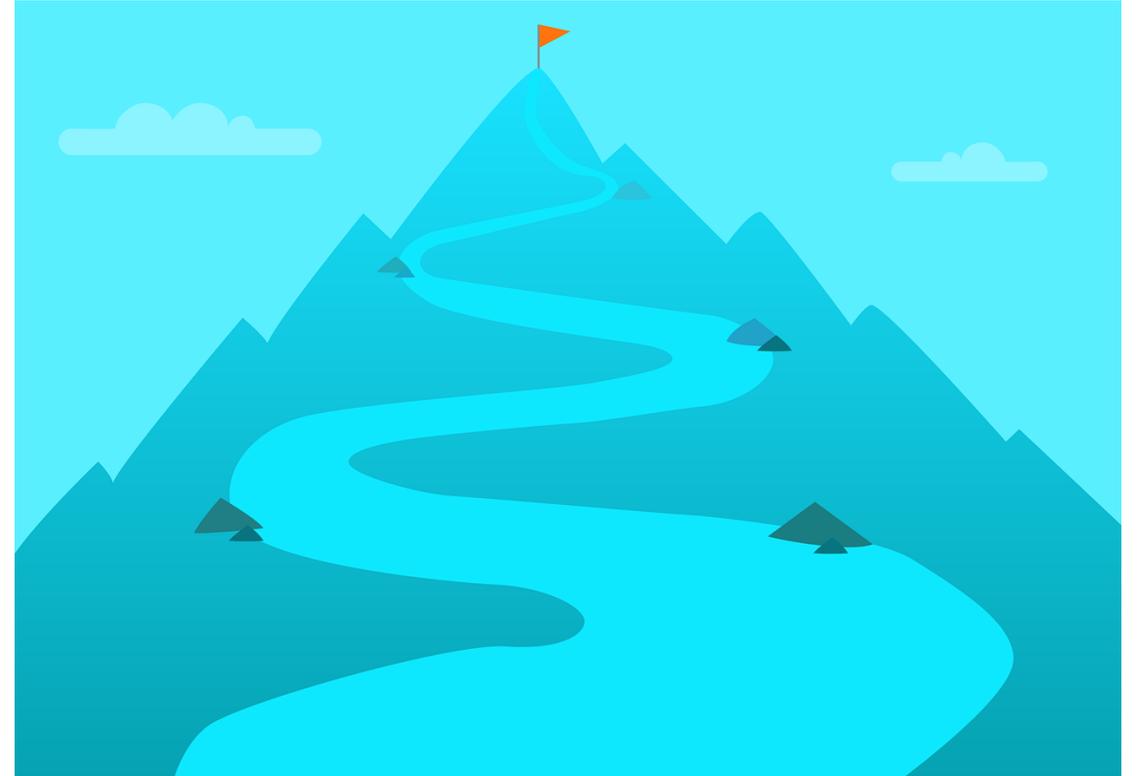
- **valorizzare degli edifici rurali storici e tutelare il paesaggio rurale**, perseguendo gli obiettivi di protezione del patrimonio culturale e di sostegno ai processi di sviluppo locale;
- **conservare la biodiversità coltivata e garantire una maggiore cura del territorio**, attraverso il recupero e la diffusione di sementi autoctone, la sperimentazione di nuove varietà provenienti da aree vicine e l'incremento della coltivazione di campi e orti;
- **potenziare le attività agricole integrative** (hobbisti e part-time), valorizzandone la dimensione di presidio territoriale;
- **favorire l'attivazione di filiere locali**, grazie alla creazione di punti di contatto con il mondo della ristorazione;
- **attivare concrete sinergie** tra il settore agricolo e quello turistico.



QUALI SONO I PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI?

In relazione agli indicatori proposti dal Reg. (UE) 2021/211, quelli che meglio descrivono i risultati ottenuti dal progetto di cooperazione sono:

- **Sviluppo dell'economia rurale**, sia nella dimensione di integrazione fra settori economici, che di sostegno al settore primario, anche in ottica di maggiore professionalizzazione degli operatori, oltre che di facilitazione di processi per la creazione di filiere locali;
- **Efficacia dell'attuazione in campo ambientale/climatico attraverso investimenti nelle zone rurali**, attraverso il contributo alla sostenibilità ambientale, alla tutela e valorizzazione della biodiversità e alla sensibilizzazione degli attori locali su queste tematiche (formazione, scambio di conoscenze).



COSA DOBBIAMO CONOSCERE DEL NOSTRO TERRITORIO?

- Raccogliere in maniera puntuale i **bisogni locali**
- Cogliere gli **elementi identitari e del saper fare locale** che possono fare da perno per generare **innovazione** e sviluppo
- Coinvolgere persone **motivate** e **affidabili**
- Avere **obiettivi chiari** e condividerli con i partner di cooperazione fin da subito
- Creare **sinergie tra fondi e strumenti** diversi che operano nel territorio



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!